

Alla c.a. della Presidenza del Consiglio dei Ministri
accessogeneralizzatoUSG@pec.governo.it

e del
Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle
misure occorrenti per il contenimento e il contrasto
dell'emergenza epidemiologica COVID – 19
commissarioemergenzacovid19@pec.governo.it

Oggetto: richiesta di accesso civico semplice ed in subordine generalizzato ai sensi dell'art. 5 c. 1 e c. 2 D.Lgs 33/2013 ai bandi emessi e ai contratti stipulati dal Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure occorrenti per il contenimento e il contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID – 19

Io sottoscritto Vittorio Alvino in qualità di legale rappresentante della Fondazione openpolis, le scrivo in merito alla richiesta di accesso civico in oggetto,

Premesso che

- il Consiglio dei Ministri ha deliberato, in data 30 gennaio 2020, lo stato di emergenza nazionale, per la durata di sei mesi, in conseguenza del rischio sanitario connesso all'infezione da virus SARS-CoV2.
- L'11 marzo L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha a sua volta dichiarato l'esistenza di una situazione di "pandemia" a livello globale con riferimento alla diffusione del COVID-19.
- Al fine di assicurare la più elevata risposta sanitaria all'emergenza, in base a quanto previsto dall'art. 122 del D.l. 17 marzo 2020 n. 18, il presidente del consiglio dei ministri ha nominato un **Commissario straordinario** per l'attuazione e il coordinamento delle misure occorrenti per il contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19, il quale "**attua e sovrintende a ogni intervento utile a fronteggiare l'emergenza sanitaria, organizzando, acquisendo e sostenendo la produzione di ogni genere di bene strumentale utile a contenere e contrastare l'emergenza stessa, o comunque necessario in relazione alle misure adottate per contrastarla, nonché programmando e organizzando ogni attività connessa, individuando e indirizzando il reperimento delle risorse umane e strumentali necessarie, individuando i fabbisogni, e procedendo all'acquisizione e alla distribuzione di farmaci, delle apparecchiature e dei dispositivi medici e di protezione individuale**"
- Con il DPCM del 18 marzo 2020 è **quindi nominato il dott. Arcuri** quale Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure occorrenti per il

contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19 (da ora in poi commissario straordinario)

- Nell'esercizio delle sue attività e mansioni, come indicate dall'art. 122 già citato, il commissario straordinario può stipulare contratti per l'acquisto dei beni, emettere bandi di gara, richiedere con procedure pubbliche la partecipazione di società interessate.

Considerato che

- Nel sito istituzionale del Commissario straordinario¹ all'interno della sottosezione "*Bandi di gara*"² sono pubblicati due Bandi:
 - 1) *Gara in procedura semplificata e di massima urgenza per l'acquisizione di kit, reagenti e consumabili per l'effettuazione di 150.000 test sierologici finalizzati ad un'indagine campione sulla diffusione dell'infezione da SARS-CoV-2 (17 aprile 2020)*
 - 2) *Richiesta di Offerta per Test molecolari SARSCoV-2 (11 maggio 2020)*
- Tuttavia, a seguito di una semplice ricerca è emerso che **altri bandi sono stati pubblicati dal commissario straordinario, senza tuttavia risultare annotati** nella apposita sezione "*amministrazione trasparente*".
- In particolare, **a titolo di esempio non risultano sul sito ufficiale del Commissario straordinario,**
 - 1) *il contratto di cui all'Ordinanza del Commissario straordinario n. 10/2020 del 16/04/2020, avente ad oggetto la concessione gratuita della licenza d'uso sul software di contact tracing,*
 - 2) *l'appalto di servizio gratuito con la società Bending Spoons S.p.A,*
 - 3) i 19 bandi di gara pubblicati nella banca dati BDNCP di A.N.AC³ per un totale di importo base d'asta di € 1.051.184.329,32, si fa notare che nella BDNCP in ogni caso sono pubblicati solo lotti con importo base d'asta > o = €40.000.

Rilevato che

- In base a quanto previsto dal D.lgs 33/2013 la pubblica amministrazione è tenuta a pubblicare i dati relativi ai propri pagamenti, ai bandi emessi e agli accordi stipulati con i privati. Tuttavia, appare che **tale obbligo non sia stato puntualmente assolto** e non si è in grado di conoscere se oltre ai bandi pubblicati sul sito gov.it, e quelli pubblicati sulla banca dati BDNCP di A.N.AC ve ne siano altri, ai quali non sia stata data alcuna pubblicità, oppure che essendo pubblicati su altre piattaforme non sia stato possibile reperirli.

¹ <http://www.governo.it/it/cscovid19>

² <http://www.governo.it/it/dipartimenti/commissario-straordinario-lemergenza-covid-19/cscovid19-bandi/144879>

³ <http://portaletrasparenza.anticorruzione.it/microstrategy/html/index.htm>

- Con il decreto legislativo recante revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione pubblicità e trasparenza correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124 c.d. Decreto Legislativo sulla Trasparenza, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, è stato introdotto nel nostro ordinamento il FOIA "*Freedom of Information Acts*" (FOIA), la pubblica amministrazione **ha obblighi di informazione, pubblicazione e trasparenza e i cittadini hanno diritto a chiedere ogni tipo di informazione prodotta e posseduta dalle amministrazioni** che non contrastino con la sicurezza nazionale o la *privacy*.
- Ed infatti il decreto chiaramente stabilisce i requisiti per l'istanza di accesso ai documenti amministrativi: "*L'esercizio del diritto di cui ai commi 1 e 2 non è sottoposto ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente. L'istanza di accesso civico identifica i dati, le informazioni o i documenti richiesti e non richiede motivazione*".
- **L'accesso civico è previsto ai sensi dell'art. 5 c. 1 ai documenti la cui pubblicazione è obbligatoria da parte della p.a.:** "*L'obbligo previsto dalla normativa vigente in capo alle pubbliche amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione.*"
- In particolare ai sensi **dell'art. 4 bis del D.Lgs 33/2013** la pubblica amministrazione è tenuta alla pubblicazione dei "*dati sui propri pagamenti e ne permette la consultazione in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari*", inoltre l' **art. 23** prevede che "*Le pubbliche amministrazioni pubblicano e aggiornano ogni sei mesi, in distinte partizioni della sezione «Amministrazione trasparente», gli elenchi dei provvedimenti adottati dagli organi di indirizzo politico e dai dirigenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di:* b) **scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici, relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo ((18 aprile 2016, n. 50, fermo restando quanto previsto dall'articolo 9-bis));** d) **accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche** (*, ai sensi degli articoli 11 e 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241*)).
- Ancora più specificamente, si richiamano l'**art. 37 del d.lgs 33/2013** che prevede l'obbligo di pubblicazione relativo ai "*contratti pubblici di lavori, servizi e forniture*" e gli obblighi di pubblicazioni indicati dall' **articolo 29 del Codice Appalti**, tra i quali senz'altro rientrano i documenti richiesti.
- In ogni caso, oltre a quanto previsto nelle ipotesi di pubblicazione obbligatoria, il decreto legislativo 33/2013 **prevede che il cittadino ha diritto di accedere anche ai documenti e alle informazioni che non sono soggetti a pubblicazione obbligatoria**, laddove ne faccia specifica richiesta.

- L'art. 5 c. 2 D.Lgs 33/2013 prevede quindi che *“Allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, **chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del presente decreto, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis.**”*

Tutto ciò premesso, considerato e rilevato

si chiede alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e al Commissario straordinario di:

- 1) Pubblicare tempestivamente **tutti** i bandi emessi e i contratti stipulati dal commissario straordinario dott. Arcuri nell'esercizio delle sue funzioni, come indicate dall'art. 122 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 sul sito di istituzionale di riferimento
- 2) o in subordine di comunicarli al sottoscritto in base a quanto previsto dall'art. 5 c. 2 D.Lgs 33/2013

I documenti e le informazioni indicate possono essere inviate al seguente indirizzo PEC: fondazione.openpolis@pec.it o - in subordine e solo nel caso in cui non sia possibile l'invio telematico – di restare in attesa che venga comunicata la data, il luogo e l'orario per poter procedere all'accesso, personalmente o per il tramite di persona delegata.

In ogni caso, dei precedenti dati e documenti si richiede, ove disponibile, il rilascio in formato tabellare e, preferibilmente, processabile (csv, excel, altro).

Si avverte sin d'ora che in mancanza di una risposta entro i 30 giorni stabiliti dalla legge, si procederà al ricorso in via amministrativa davanti alle competenti sedi giurisdizionali ed amministrative indicate dalle norme già citate.

Nel caso in cui l'Ufficio in indirizzo non sia in possesso delle informazioni richieste, si prega di inoltrare la presente istanza all'ufficio di competenza.

Roma, 22 giugno 2020

Vittorio Alvino

Presidente Fondazione openpolis

